



*ml*magazine.it
le marche da leggere

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [La Testata](#)
- [Abbonamenti](#)
- [Registrati](#)



- [Economia&Lavoro](#)
- [Personaggi](#)
- [Cultura](#)
- [Travel&Taste](#)

[Home](#) » [Cultura](#) » **Pop Up Ancona, quando pescherecci e moli ritrovarono l'anima**

Pop Up Ancona, quando pescherecci e moli ritrovarono l'anima

- Pubblicato il: 19 aprile, 2016
- Autore: [Silvia Baldini](#)
- [0 Commenti](#)
-



I pescherecci dipinti al porto di Ancona (Ph. Pop Up! Festival)

Del passaggio ad Ancona di Pop Up, festival d'arte contemporanea, sono rimaste molte tracce: le opere degli artisti che dipinsero navi, silos e molti altri manufatti del porto rimangono segni tangibili di un esperimento da cui ripartire per fare dello scalo dorico uno spazio di nuove esperienze e visioni

Appaiono all'orizzonte all'improvviso, quando si percorre il tratto che dal Teatro delle Muse porta alla Mole Vanvitelliana, e si mostrano in tutta la loro imponenza: sono **i due giganteschi silos che vennero dipinti da due artisti, Blu ed Ericailcane, per il festival di avanguardia artistica urbana Pop Up del 2008**. In uno è raffigurato un enorme pesce 'in bottiglia', vestito da marinaio, che guarda il cielo come a supplicarlo, a chiedergli come mai sia finito lì dentro; appare come in equilibrio precario, fermo lì in un istante senza tempo, fino a quando lo vorrà il colore. Nell'altro silos, subito a fianco, c'è un palombaro, sempre intrappolato in una bottiglia, che si osserva le mani, diventate chele di granchio. Un'immagine che cattura subito l'attenzione di chi osserva il porto di Ancona, e che si presenta come uno spettacolo inedito.



Monica Caputo (Ph. Angelica Muzzi)

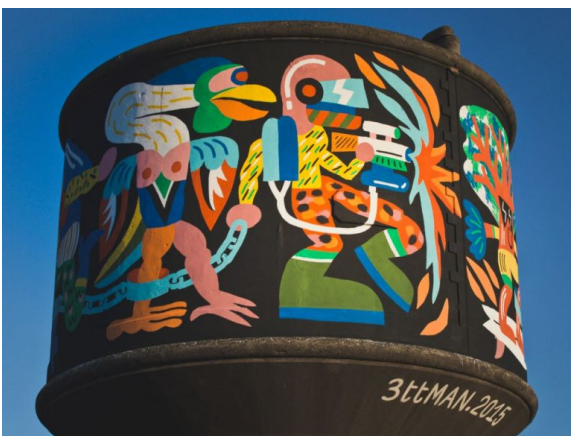
Sono altre nove, oltre ai silos, le opere che è possibile ammirare ancora oggi tra il porto e il centro storico, non ancora consumate dal tempo, realizzate nell'ambito di Pop Up. **Il Festival fu un'iniziativa dall'associazione Mac-Manifestazioni artistiche contemporanee**: “Per questa manifestazione, la cui ultima edizione si è svolta nel 2015, solitamente invitiamo artisti di tutto il mondo a realizzare opere d'arte pubblica su luoghi e architetture non convenzionalmente destinate alle arti”, dice **Monica Caputo, fondatrice e Project manager di Mac e Pop Up**. Il Festival tornò ad Ancona nel 2009 e 2010, dopo il primo passaggio del 2008. “Una scelta consapevole, perché ritenevamo che **Ancona avesse bisogno di una spinta**, e decidemmo di interessarci al porto perché lo credevamo l'anima della città”, spiega Caputo. “Non si trattava di colorare solo i muri delle strutture del porto, ma di **portarlo alla luce**, con i suoi valori. Così invitammo 30 artisti a misurarsi, ad esempio, con gli scafi delle navi e dei pescherecci – prosegue – e fu un'esperienza molto bella, anche perché il lavoro con i pescatori si rivelò estremamente interessante”. Non mancarono nemmeno gli intoppi. “Per i pescatori il peschereccio è casa – dice la direttrice di Mac – e non fu facile convincere tutti quanti del lavoro che stavamo facendo, ma ne uscì qualcosa di straordinario”.



La Balena dipinta al Mercato Ittico di Ancona
(Ph. Pop Up! Festival)

Si arrivò, così, ad avere proprio ad Ancona l'unica flotta di pescherecci del Mediterraneo dipinta e trasformata dalle opere di 25 artisti, un vero spettacolo di bellezza e novità. “Anche l'esperimento sui silos è stato importante – spiega Caputo – perché fino all'intervento degli artisti di Pop Up, erano visti come elementi deturpanti per la città. **Una volta dipinti, sono diventati un simbolo nuovo** della città stessa”. I due giganti, infatti, appaiono ancora oggi trasformati nella loro essenza, rimodellati in maniera gentile da **un'arte che diventa lo strumento ideale per attribuire significati nuovi a elementi d'architettura urbana** imprigionati nell'abbandono. Come i silos, sono visibili ancora oggi anche gli esperimenti pittorici del ciclo de 'La foresta dei giganti', grandi dipinti sui pilastri della sopraelevata alla rotatoria della Fiera della Pesca che ne mutano profondamente la percezione. All'epoca fu dipinta anche **una grande balena sulla parete alta al Mercato Ittico dall'artista Andreco**, di cui oggi rimane solo una piccola traccia: un cetaceo in viaggio alla ricerca del suo habitat naturale, partito simbolicamente dal Museo della Città.

Tracce, segni, visioni che ancora oggi, a distanza di tempo, possono restituire significati importanti: non solo quelli connaturati all'operazione Pop Up, ma quelli nascosti intrinsecamente in tutta l'architettura urbana dimenticata della città di Ancona e nelle sue possibilità di recupero tramite arte e cultura. “Il lascito di Pop Up è stato notevole: **per tre anni Ancona è diventata un centro di produzione artistica internazionale** e il porto è stato lo scenario che maggiormente ha beneficiato di questo clima”, dice Caputo. “Pop Up ha offerto nuove visioni e possibili scenari, anche di riconversione dei luoghi portuali, per pensare a nuove modalità di utilizzo e fruizione degli stessi”, continua la fondatrice di Mac.



The Evolution Chain – Stazione
Ferroviaria – Fabriano – Pop Up! 2015

(Ph. Pop Up! Festival)

Azioni, quelle legate a Pop Up, che sono **diventate “occasione di rilancio e promozione della città e del porto, nella logica del marketing culturale e turistico”**, prosegue. Senza dimenticare di sottolineare che la città a volte ha colto l’opportunità di rinascita offerta dal festival, altre volte no, perché “questo sarebbe potuto diventare un cluster di arte contemporanea regionale di rilievo internazionale, specifico sulla città e sul Porto di Ancona”. Oggi, comunque, Pop Up è una realtà più che mai viva e ci sono altri progetti in cantiere per Ancona: “Si pensa alla creazione di itinerari tematici e pacchetti d’accoglienza turistici – conclude Caputo – e tra poco ripeteremo l’evento *Pop Up! Bike Tour* che abbiamo realizzato lo scorso anno in città, sempre in zona porto: un gran numero di partecipanti ha manifestato interesse e curiosità per la riscoperta di quei luoghi e per l’Urban Art di Pop Up. È stata una piacevole sorpresa”.

...

Tag: [monica caputo](#), [pop up festival](#)

Lascia un commento

Nome:		Email:		Site web:	
Messaggio:					
Invia					

ARTICOLI RECENTI

- [Pop Up Ancona, quando pescherecci e moli ritrovarono l’anima](#)
- [AnconaCrea, al via il 21 aprile la seconda edizione del festival](#)
- [ML Marzo 2016 – anno XXIII](#)
- [Convegno Finanza Alternativa ad Ancona, le interviste ai protagonisti dell’evento](#)
- [Auto Ibride – Il ‘futuro oggi’ e i suoi market leader](#)

SFOGLIA ML

